



Gli appunti inediti dell'editore Livio Garzanti, a cento anni dalla nascita

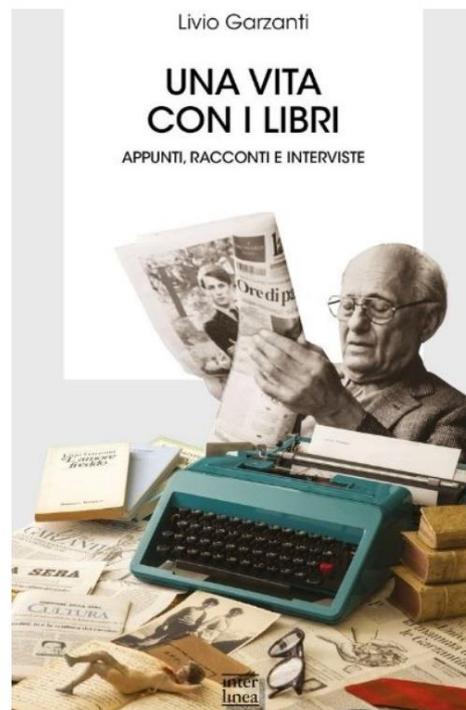


In occasione del centenario dalla nascita di Livio Garzanti, arriva in libreria un volume commemorativo in omaggio al grande editore che lanciò, tra gli altri, Pasolini, Gadda, Soldati e le "Garzantine", e che, a sua volta, fu autore di romanzi – Su ilLibraio.it un estratto ("C'è un dovere cui l'editore deve ubbidire, un dovere verso la cultura, verso la morale...")

In occasione del centenario dalla nascita di **Livio Garzanti** (1° luglio 2021), arriva in libreria **Una vita con i libri. Appunti, racconti e interviste** (Interlinea), a cura di Louise Michail Garzanti intervistata da Paolo Di Stefano: una raccolta di testi di e sul grande editore (e autore), **fondatore della casa editrice** che porta il nome di famiglia.

Un ritratto che mette insieme i suoi **componenti inediti, ricordi di scrittori** – da Morante a Montale, passando per Calvino ("com'era difficile per me avere un confronto con un tale uomo") –, note di lettura, immagini del suo **archivio privato** e una serie di interviste "disinibite, anche impertinenti, ricche di informazioni inattese, di ritrattini fulminanti, di giudizi drastici e acuti. Ne esce tra l'altro un Livio Garzanti che sa essere freddo e insieme passionale" (dalla nota di Gian Carlo Ferretti).

Un libro commemorativo, in omaggio all'uomo che lanciò Pasolini, Gadda, Soldati e le "Garzantine", ma che a sua volta fu autore di romanzi come *L'amore freddo* e *La fiera navigante*.



Per gentile concessione dell'editore, su ilLibraio.it un estratto dal libro:

RAGIONAMENTI DI UN EDITORE

La critica dell'editore vive della passione dell'industria. L'editore non può lasciarsi andare alla passione personale e non può affidarsi alla disinteressata freddezza della critica dei critici, l'editore è una media fra la critica dei critici e la vita, non di se stesso ma degli altri. Ed è soprattutto nel capire gli altri che sta il capire degli editori, sentire il pubblico vuol dire giungere oltre il gusto del pubblico.

Il gusto è sempre qualche cosa di freddo, è la conseguenza di un qualche cosa di realizzato. Se l'editore segue il gusto del pubblico, giunge sempre di un minuto in ritardo [...]. L'editore è un critico che il pubblico non conosce, un critico che non segue una sua logica rigorosa, non è abituato a giustificarsi. [...] Sempre mi capita l'amico, il conoscente, l'uno che ti incontra per la prima volta e appena sa che vivi nel mondo editoriale ti affonda di domande e di consigli; sembra tanto facile quanto dar consigli e far critiche a un editore.

Si iniziano forti discorsoni, e si discute, che mai si arrivi a un punto. L'editore è un industriale come tutti gli altri, deve conoscere la sua clientela e deve saperla accontentare, il libro è per l'editore un prodotto come gli altri, bisogna che piaccia e bisogna che sia ben presentato.

Lanciare un libro è come lanciare un lucido da scarpe. Questa è la conclusione cui mi par di dover giungere un'altra volta dopo lunghe discussioni con amici e conoscenti, mi sembra semplice e pure quel che mi han detto tanti librai e tanti che passano la loro vita vicino ai banchi di vendita. Poi quando si parla con i colleghi e si discute d'un libro di una collana, mi trovo spesso a fare la parte del critico più raffinato. C'è un dovere cui l'editore deve ubbidire, un dovere verso la cultura, verso la morale.

(continua in libreria...)

EDITORE

EDITORIA

INTERLINEA

LIBRO LIVIO GARZANTI

LIVIO-GARZANTI

UNA VITA CON I LIBRI